

GETTA LE TUE RETI

Dalla riva mi hai chiamato, tu Signore mi hai cercato; / il mio niente tu mi hai chiesto ed io ti ho seguito.
Tutto quello che io avevo dietro me ho lasciato; col tuo sguardo, o Signore, tu mi hai guidato.

**Getta le tue reti, sulla mia parola;
non aver paura, io sarò con te.
Getta le tue reti, prendi il largo;
io ti renderò pescatore di uomini.**

Sulle acque della vita la paura mi ha sconfitto
il tuo nome ho invocato, di te mi son fidato.

Ma nel buio ti ho tradito, nel dolore del peccato;
con la grazia del tuo amore mi hai risollevato.

Con la Pasqua di speranza
la mia vita hai cambiato;
la tua Chiesa, o Signore,
mi hai consegnato.
Testimone della croce,
ho annunciato con la voce
tutto quello che da sempre
tu ci hai donato.

AMATEVI L'UN L'ALTRO

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi: / e siate per sempre suoi amici; e quello che farete al più piccolo tra voi, credete, l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio Signore, non ho più paura, perché, / con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino tra la gente della mia città e non mi sento più solo;**

**non sento la stanchezza
guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi / nel cuore di ognuno ci sia pace; il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà

Raccolta per la giornata del Seminario: 468,13 euro

DOMENICA 6 FEBBRAIO: GIORNATA DELLA VITA "Custodire ogni vita"

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso.

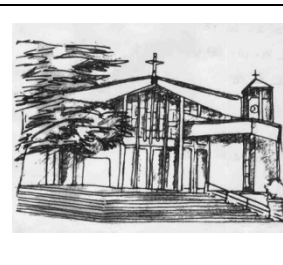
Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando. Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani.

VENERDI' 11 FEBBRAIO XXX Giornata del MALATO

Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità

SABATO 12 FEBBRAIO: ore 19.00 Incontro mensile delle FAMIGLIE

DOMENICA 13 FEBBRAIO sarà presente un frate per le Confessioni



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

**Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI**
Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



6 FEBBRAIO 2022

V Tempo Ordinario

FAMMI CONOSCERE

Fammi conoscere la tua volontà.

Parla, ti ascolto Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere:

Porterò con me la tua parola!

Lampada ai miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ogni giorno la mia volontà
trova una guida in te.

Porterò con me i tuoi insegnamenti
danno al mio cuore gioia.

La tua parola è fonte di luce,
dona saggezza ai semplici.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni.

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie eleison

Christe eleison

Kyrie eleison

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio. Re del cielo. Dio Padre Onnipotente. Signore. Figlio unigenito. Gesù Cristo.

Signore Dio. Agnello di Dio, figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica:**

tu che siedi alla destra del Padre **abbi pietà di noi.**

Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore.

tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito

Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia

6,1-2a.3-8

Nell'anno in cui morì il re Ozia, **io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio.** Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. **Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:**

«**Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!** Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «**Ohimè! Io sono perduto**, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito;

eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «**Chi manderò e chi andrà per noi?**». **E io risposi: «Eccomi, manda me!».**

Salmo 137 - R./ Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la
tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande
del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re
della terra,

quando ascolteranno le parole della tua
bocca. / Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

15,1-11

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, **nel quale restate saldi e dal quale siete salvati**, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che **Cristo morì per i nostri peccati** secondo le Scritture e che fu sepolto e che è **risorto il terzo giorno** secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. **Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana.** Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Dal Vangelo secondo Luca

5,1-11

In quel tempo, mentre **la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio**, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. **Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.** Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «**Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca**». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma **sulla tua parola getterò le reti**». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, **Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore».** Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. **Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».** E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai / servo di ogni uomo,**

**servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

